

Nel nuovo saggio di Cardini «Cristiani perseguitati e persecutori» il percorso storico della religione che ha cambiato il mondo

# Dalle catacombe al potere

Fondato sull'amore, il «nuovo culto» conquistò l'Impero Romano anche con la costrizione

**Franco Cardini, celebre medievista, con il saggio «Cristiani perseguitati e persecutori» inaugura la nuova collana «Aculei», diretta da Alessandro Barbero, della Salerno Editrice. Il saggio, con ampie riflessioni e parallelismi**

**sui tempi recenti, parte dall'epoca delle catacombe e poi di Costantino per giungere alla cristianizzazione con metodi anticristiani. Del libro, in vendita da domani, pubblichiamo le pagine iniziali con la dedica ai martiri cristiani**

di FRANCO CARDINI

**A**lla memoria dei sette cistercensi francesi del monastero di Tibhirine, sulle montagne dell'Atlante algerino, martirizzati il 21 marzo 1996 in circostanze sulle quali non è mai stata fatta piena luce.

La ricerca storica e magari le ragioni della discussione e perfino della polemica, ispirate talvolta anche da convinzioni o da propensioni anticlericali ma sostenute sovente anche dal ridimensionamento di certi eventi e dall'approfondimento di certe ricerche, ci avevano indotti a ritenere che non sempre i "martiri della fede" fossero stati tanto frequenti e numerosi quanto in passato era stato sostenuto.

Gli eventi dell'ultimo trentennio circa hanno presentato invece

l'allarmante ritorno di un incubo che credevamo dissolto: nuovi appelli a "guerre sante", nuovi carnefici e nuove vittime tali anche e magari soprattutto nel nome di Dio. Come dice Pascal, sembra proprio che l'uomo non sia mai tanto capace di fare del male come quando lo commette nel nome di una fede religiosa: una sentenza che mantiene la sua verità anche da quando, cioè dal tardo Settecento in poi, sono sorte le "religioni laiche".

Vero è altresì che, a partire dall'ultimo quarto circa del XX secolo, abbiamo assistito a una sorta di "ritorno selvaggio di Dio" e a un riaffermarsi di nuove forme di "guerra santa". Da molti ambienti dell'immenso mondo musulmano alle regioni induiste del subcontinente indiano alla Cina, all'Africa, all'America latina, molti religiosi e anche semplici credenti laici sono stati uccisi: e, sempre più spesso, si è trattato non solo di cristiani vittime della violenza, ma di vittime della violenza tali proprio in quanto cristiani. In effetti - a parte casi molto particolari e specifici, per esempio in Irlanda o in Libano o in Rwanda - in linea di massima i cristiani hanno rivestito il ruolo, nelle tristi effemeridi degli ultimi anni, mai di carne-

fici e persecutori bensì sempre di vittime e perseguitati.

(...)

Ma, al di là delle forzature e delle vere e proprie calunnie, secondo le *idées reçues* che al riguardo circolano ordinariamente, episodi come i massacri dei sassoni pagani in età

carolingia, le violenze compiute durante le crociate in Terrasanta o la Reconquista iberica, la repressione inquisitoriale, la liquidazione del catarismo nella Linguadoca duecentesca, le campagne dei Cavalieri Teutonici nel Nordest europeo, le stragi di *native Americans* che accompagnarono la conquista spagnola e portoghese dell'America centrale e meridionale o quella francese, inglese e olandese di quella settentrionale e infine la Riforma e le "guerre di religione" cinque-seicentesche con relative mattanze di "eretici", cacce alle streghe e "Notti di San Bartolomeo", altro non furono se non eccezioni confermantanti una regola di pietà e di misericordia: incidenti di percorso d'una fede d'amore che di quando in quando ha tuttavia potuto venir meno a se stessa (e ciò varrebbe soprattutto per la Chiesa cattolica) e

i cui fedeli hanno agito in contraddizione con la natura della loro religione e con le loro stesse convinzioni.

(...)

Le pagine che seguono non intendono affatto costituire

un j'accuse non diciamo contro il cristianesimo in quanto tale, ma neppure contro le società che nei secoli si sono dette cristiane o contro le Chiese e le confessioni cristiane storiche. Non si proporranno dunque più o meno grandguignoleschi cataloghi di errori e di orrori, non si allineeranno argomenti "scandalosi" e recriminatorii, non si procede-

rà ad alcuna macabra e ripugnante computisteria funebre. Ci si limiterà a richiamare i caratteri fondamentali delle persecuzioni delle quali i cristiani furono vittime tra I e IV secolo per mostrare come, nei due secoli successivi, la società divenuta a sua volta cristiana - e composta, non dimentichiamolo, per la stragrande maggioranza di figli e di nipoti non già

dei perseguitati, bensì dei persecutori - si sia affermata a sua volta proponendo, ma anche imponendo, una fede di pace e d'amore con strumenti che furono non certo soltanto, ma tuttavia anche quelli dell'intimidazione, della costrizione legale, della seduzione e perfino della corruzione morale, della legislazione restrittiva o addirittura inibitrice della libertà di coscienza, dell'esibizione della forza militare e della vera e

propria violenza. Ne sarebbe derivata una storia lunga secoli, che dall'alto Medioevo all'età coloniale andò di pari passo con l'impegno missionario: senza nulla togliere, beninteso, ai meriti di tanti missionari che anche in tempi recenti e recentissimi si sono sacrificati per amore dei poveri e degli ultimi.

Quel che intendiamo qui ricordare è che, all'origine delle pagine più nere e sconcertanti non già del cristianesimo - che a sua volta non consiste tuttavia semplicemente ed esclusivamente nel rispetto dei valori evangelici -, ma della storia della società cristiana e delle Chiese storiche, non stanno momentanee fasi di obnubilamento bensì lo sviluppo e la conseguenza di premesse intrinseche non ai loro principi, ma senza dubbio alla loro natura e alla dinamica secondo la quale esse si sono affermate nel mondo. (Dal «Prologo»)



## Copertina

«Cristiani perseguitati e persecutori». In alto: Sami Samir è San Cirillo di Alessandria in un momento del film «Agorà». Molti ritengono che Cirillo fu il mandante dell'omicidio della pagana Ipazia

---

## Controsenso

---

### I seguaci di Gesù

---

### proposero e imposero

---

### le loro convinzioni

---

## Tragica realtà

---

### L'uomo fa più male

---

### quando lo compie

---

### nel nome della fede



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006284